



MESSA DEL CRISMA

GIOVEDÌ DELLA SETTIMANA SANTA 2019

GIOVEDÌ
DELLA SETTIMANA SANTA

MESSA DEL CRISMA
CON IL RITO DI BENEDIZIONE DEGLI OLI

PRESIEDUTA DA S.E.R. MONS.
CLAUDIO CIPOLLA
VESCOVO DI PADOVA

BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA, 18 APRILE 2019



Disponendoci con il Vescovo a celebrare questa liturgia, Presbiteri, « testimoni e operatori del ministero del sacro Crisma », Diaconi strettamente uniti nel servizio ministeriale e tutto il Popolo santo di Dio, nella comunione dell'unico sacerdozio battesimale, realizziamo un'autentica epifania della Chiesa di Padova, ed esprimiamo, per la grazia dello Spirito Santo, i doni nuziali di Cristo alla sua Sposa. In questa celebrazione, gli oli verranno presentati, durante la processione all'altare, da Diaconi e laici.

L'Olio dei catecumeni sarà portato, oltre che dai Diaconi, anche da alcuni catecumeni adulti che riceveranno il Battesimo, la Cresima e l'Eucaristia nella prossima Veglia Pasquale.

L'Olio degli infermi, invece, lo porteranno i Diaconi con alcune persone sofferenti per grave malattia.

Quindi le ampolle con l'Olio per il santo Crisma verranno portate dai Diaconi, uno dei quali appartenente al nostro Seminario, a nome di tutti coloro che verranno ordinati Presbiteri nel prossimo giugno. Si uniscono a loro alcuni ragazzi che verranno cresimati nella prossima Veglia Pasquale.

Apriamo il nostro cuore all'esultanza e al rendimento di grazie per essere stati resi – ministri e fedeli laici – « cristiani », cioè consacrati per mezzo dell'unzione dello Spirito, che è il santo Crisma dell'anima, la fiamma ardente nel cuore, il balsamo per le nostre ferite.

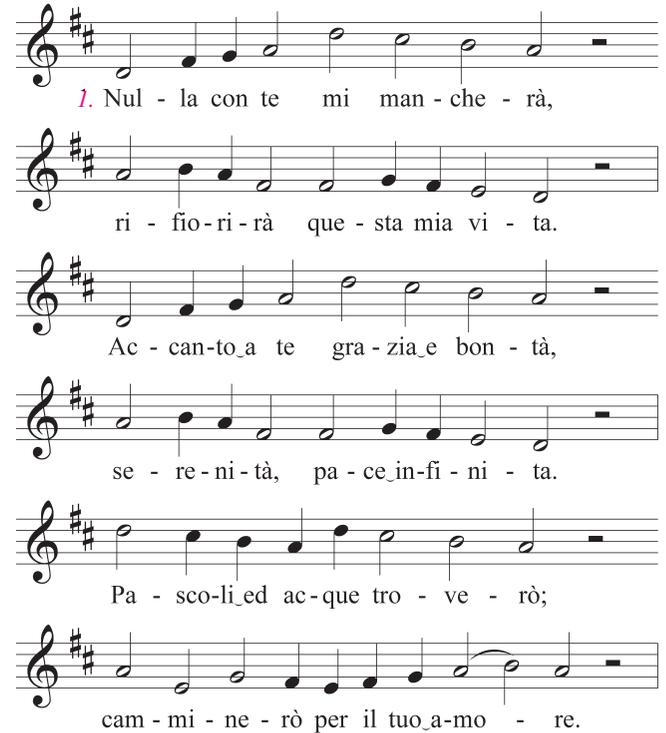
RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

NULLA CON TE MI MANCHERÀ

(C. Goudimel)

Tutti:



1. Nul - la con te mi man - che - rà,
ri - fio - ri - rà que - sta mia vi - ta.
Ac - can - to a te gra - zia e bon - tà,
se - re - ni - tà, pa - ce in - fi - ni - ta.
Pa - sco - li ed ac - que tro - ve - rò;
cam - mi - ne - rò per il tuo a - mo - re.

La not - te più non te - me - rò;
ti se - gui - rò: sei buon pa - sto - re.

2. I miei nemici vincerai, mi mostrerai la tua alleanza.
Con olio il capo mi ungerai, mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà: felicità del mio destino.
Insieme a te, l'eternità avanza già sul mio cammino.
3. Le tue grazie canterò; annunzierò che sei fedele.
Con te un patto stringerò, lo gusterò come il miele.
Scudo sarai di verità: terminerà con te il male.
Luce di vita brillerà: sole che non conosce uguale.
4. Lo Spirito invierai, per me sarà come una danza.
Ogni creatura salverai, si canterà con esultanza.
Gioia perfetta apparirà: il Crisma che da te discende.
Un sacerdote giungerà: il Cristo Re che il mondo attende.
5. Gloria a te o Trinità; lode perenne, sommo onore.
Salga a te o Carità, il cantico del nostro cuore.
Padre celeste tutto puoi, e con il Figlio sempre regni.
E sulla Chiesa manda a noi, lo Spirito che ci fa degni.

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Monizione e atto penitenziale

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
giunti alla soglia dell'annuale celebrazione
del Cristo morto, sepolto e glorificato,
siamo convocati per rendere grazie al Padre
che nel suo Figlio, il Consacrato dallo Spirito Santo,
fa di noi un popolo sacerdotale e regale,
manifestando oggi, come in una epifania della Chiesa,
la grazia dei ministeri, dei carismi e di tutti i doni nuziali del Risorto.

Gli Oli santi e il Crisma
che benediciamo in questa divina Eucaristia
sono il mistico segno dei molteplici doni
che la Trinità Santa effonde come profumo soave
e affida al ministero della Chiesa:
il Battesimo, la Cresima, l'Ordine sacro
e l'Unzione degli infermi.

Consapevoli di non aver sempre corrisposto
all'unzione spirituale a noi donata
da colui che è il solo Santo,

chiediamo il perdono dei nostri peccati,
implorando la misericordia divina.

Pausa di silenzio.

Il Vescovo:

Pietà di noi, Signore.

R. Contro di te abbiamo peccato.

V̇. Mostraci, Signore, la tua misericordia.

R. E donaci la tua salvezza.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Kyrie

(H. J. Botor)

La schola:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

L'assemblea:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

La schola:



Chri - ste, Chri - ste, e - lé - i - son.

L'assemblea:



Chri - ste, Chri - ste, e - lé - i - son.

La schola:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

L'assemblea:



Ký - ri - e, Ký - ri - e, e - lé - i - son.

Gloria

(H. J. Botor)

Il Vescovo:



Gló - ri - a in ex - cél - sis De - o.

La schola:



Et in ter - ra pax ho - mí - ni - bus bo - næ vo - lun -

La schola e l'assemblea:



tá - tis. Lau - dá - mus te. Be - ne - dí - ci - mus te.

A - do - rá - mus te. Glo - ri - fi - cá - mus te.

Grá - ti - as á - gi - mus ti - bi pro - pter ma - gnam

La schola:

gló - ri - am tu - am. Dó - mi - ne De - us,

Rex cae - lé - stis, De - us Pa - ter o - mní - pó -

tens. Dó - mi - ne Fi - li u - ni - gé -

- ni - te Ie - su Chri - ste. Dó - mi - ne

De - us, A - gnus De - i, Fí - li - us

La schola e l'assemblea:

Pa - tris. Qui tol - lis pec - cá - ta mun - di,

mi - se - ré - re no - bis. Qui tol - lis pec -

ca - ta mun - di, sú - sci - pe de - pre - ca - ti -

ó - nem no - stram. Qui se - des ad

déx - te - ram Pa - tris, mi - se - ré - re no - bis.

Quó - ni - am tu so - lus San - ctus. Tu

so - lus Dó - mi - nus. Tu so - lus al -

tís - si - mus, Ie - su Chri - ste. Cum San - cto

Spi - ri - tu in gló - ri - a De - i Pa -



Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che hai consacrato il tuo unico Figlio
con l'unzione dello Spirito Santo
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, partecipi della sua consacrazione,
di essere testimoni nel mondo della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri
e a dare loro un olio di letizia*

Dal libro del profeta Isaia.

61, 1-3a.6a.8b-9

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.

Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli. —

Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.

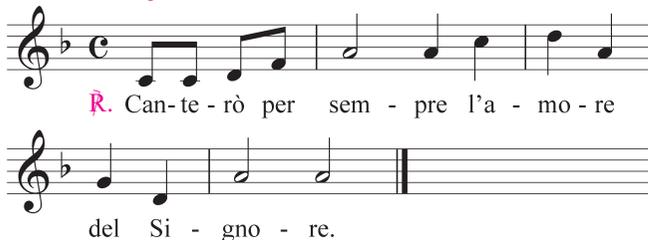


Salmo responsoriale

Il salmista:

Canterò per sempre l'amore del Signore.

L'assemblea ripete:



Il salmista:

1. Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **R.**

*Dal Salmo 88 (89)
(A. Randon)*

2. La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: « Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza ». **R.**

Seconda lettura

*Cristo ha fatto di noi un regno,
sacerdoti per il suo Dio e Padre*

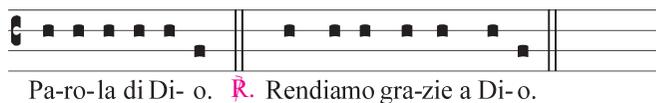
Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo. **1, 5-8**

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà,
anche quelli che lo trafissero,
e per lui tutte le tribù della terra
si batteranno il petto.
Sì, amen!

Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!



Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Gloria e lode a te, Cristo Signore!

L'assemblea e la schola:

R. Glo - ria e lo - de a te,
Cri - sto Si - gno - re!

Il cantore:

Lo Spirito del Signore è sopra di me: *Is 61, 1*
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

L'assemblea e la schola:

Gloria e lode a te, Cristo Signore!

Il cantore:

Oggi si è compiuta questa Scrittura *Lc 4, 21*
che voi avete ascoltato.

L'assemblea e la schola:

Gloria e lode a te, Cristo Signore!

Vangelo

*Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione*

V. Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.
x Dal Vangelo secondo Luca. R. Gloria a te, o Signore.

4, 16-21

IN quel tempo,
Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

« Lo Spirito del Signore è sopra di me;
per questo mi ha consacrato con l'unzione
e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio,
a proclamare ai prigionieri la liberazione
e ai ciechi la vista;
a rimettere in libertà gli oppressi
e proclamare l'anno di grazia del Signore ».

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'inserviente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: « Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato ».

Pa-ro-la del Signore. R. Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea, mentre questa acclama:

R. Glo - ria e lo - de a te,
Cri - sto Si - gno - re!

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE SACERDOTALI

Il Vescovo si rivolge ai Presbiteri con queste parole:

Carissimi Presbiteri,
la santa Chiesa celebra la memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore comunicò agli Apostoli e a noi il suo sacerdozio. Volete rinnovare le promesse, che al momento dell'ordinazione avete fatto davanti al vostro Vescovo e al popolo santo di Dio?

I Presbiteri:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Volete unirvi intimamente al Signore Gesù, modello del nostro sacerdozio, rinunciando a voi stessi e confermando i sacri impegni che, spinti dall'amore di Cristo, avete assunto liberamente verso la sua Chiesa?

I Presbiteri:
Sì, lo voglio.

Il Vescovo:
Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche, e adempiere il ministero della parola di salvezza sull'esempio di Cristo, capo e pastore, lasciandovi guidare non da interessi umani, ma dall'amore per i vostri fratelli?

I Presbiteri:
Sì, lo voglio.

Quindi, rivolgendosi all'assemblea, il Vescovo continua:
E ora, figli carissimi,
pregate per i vostri sacerdoti:
che il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni,
perché siano fedeli ministri di Cristo, sommo sacerdote,
e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Il Diacono:
Preghiamo per tutti i nostri sacerdoti.

Il cantore: *L'assemblea:*



Christe, au-di nos. Christe, ex-áu-di nos.

Il Vescovo:
E pregate anche per me,
perché sia fedele al servizio apostolico,
affidato alla mia umile persona,
e tra voi diventi ogni giorno di più
immagine viva e autentica del Cristo sacerdote,
buon pastore, maestro e servo di tutti.

Il Diacono:
Preghiamo per il nostro Vescovo Claudio.

Il cantore: *L'assemblea:*



Christe, au-di nos. Christe, ex-áu-di nos.

Il Vescovo:
Il Signore ci custodisca nel suo amore
e conduca tutti noi, pastori e gregge,
alla vita eterna.

L'assemblea:



R. Amen.

LITURGIA DELLA BENEDIZIONE DEGLI OLI

Processione per i doni

Si ordina una processione verso l'altare.

Le ampolle con l'OLIO DEGLI INFERMI vengono portate da alcune persone inferme, aiutate da alcuni Diaconi.

Seguono le ampolle con l'OLIO DEI CATECUMENI portate da alcuni catecumeni, eletti ai sacramenti dell'Iniziazione cristiana nella prossima Veglia Pasquale, aiutati da alcuni Diaconi.

Un ministro porta l'ampolla con le sostanze profumate per il santo Crisma, davanti alle ampolle con l'OLIO PER IL SANTO CRISMA, portate da alcuni ragazzi che verranno cresimati nel Tempo Pasquale, completando la loro Iniziazione Cristiana con la Cresima e l'Eucaristia, e da un Diacono del nostro Seminario in rappresentanza di coloro che verranno ordinati Presbiteri; questi è aiutato da altri Diaconi.

Alla fine della processione alcuni fedeli recano il PANE, il VINO e l'ACQUA per la celebrazione del Sacrificio eucaristico.

Nel frattempo si canta l':

Inno O REDEMPTOR

La schola e l'assemblea:



R. O Redém-ptor, su-me carmen te-met conci-nén-ti-um.

O Redentore, ascolta il canto dei fedeli che inneggiano a te.

La schola:

1. Arbor feta alma luce hoc sacrándum prótulit,
fert hoc prona præsens turba Salvatóri sæculi. **R.**

2. Consecráre tu dignáre, rex perénnis pátriæ,
hoc olívum, signum vivum, iura contra dæmonum. **R.**

3. Ut novétur sexus omnis unctióne chrísmatis:
ut sanétur sauciáta dignitátis glória. **R.**

4. Lota mente sacro fonte aufugántur crímina,
uncta fronte sacrosáncta ínfluunt charísmata. **R.**

5. Corde natus ex Paréntis, alvum implens Vírginis,
præsta lucem, claude mortem chrísmatis consórtibus. **R.**

6. Sit hæc dies festa nobis sæculórum sæculis,
sit sacráta digna laude nec senéscat témpore. **R.**

L'ulivo, reso fecondo dal sole luminoso, ha prodotto questo olio che ora viene consacrato; e il popolo, adorante, lo offre al Salvatore del mondo.

Re dell'eterna patria, consacra tu stesso quest'olio, simbolo vigoroso di vita contro gli assalti del demone.

L'unzione del crisma rinnovi gli uomini tutti e la loro dignità ferita ritorni all'antico splendore.

Il lavacro del Battesimo cancella tutti i peccati; l'unzione del crisma sulla fronte fa scendere i doni dello Spirito.

Tu, che sei nato dal cuore del Padre e sei disceso nel grembo della Vergine, strappa alla morte e rivesti di luce chi riceve l'unzione del crisma.

Sia questo per noi un giorno di festa che duri nei secoli eterni, giorno santo e glorioso che mai conosca tramonto.

Benedizione dell'Olio degli infermi

Le persone inferme e i Diaconi presentano al Vescovo le ampolle con l'Olio degli infermi e le aprono; un Diacono canta:



L'assemblea:



Il Vescovo:

O Dio, Padre di ogni consolazione,
che per mezzo del tuo Figlio
hai voluto recare sollievo
alle sofferenze degli infermi,
ascolta la preghiera della nostra fede:
manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paràclito
su quest'olio, frutto dell'olivo,
nutrimento e sollievo del nostro corpo;
effondi la tua santa ✠ benedizione
perché quanti riceveranno l'unzione
ottengano conforto nel corpo, nell'anima e nello spirito,
e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.
Questo dono della tua creazione
diventi olio santo da te benedetto per noi,
nel nome del nostro Signore Gesù Cristo,
che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

La schola:

1. Olio santo,
tu grazia fluente del Consolatore.

La schola e l'assemblea:

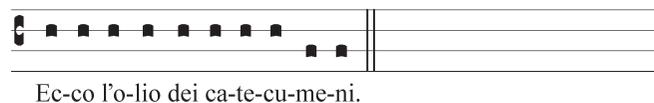


La schola:

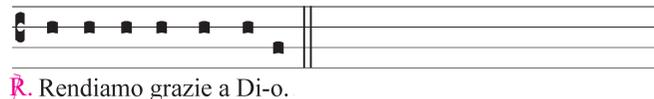
2. Olio santo,
tu farmaco dato per ogni dolore. ℞.
3. Olio santo,
tu curi la carne dell'uomo vivente. ℞.
4. Olio santo,
tu sei per la Chiesa sicura speranza. ℞.

Benedizione dell'Olio dei catecumeni

I catecumeni e i Diaconi presentano al Vescovo le ampolle con l'Olio dei catecumeni e le aprono; un Diacono canta:



L'assemblea:



Il Vescovo:

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo,
benedici ✠ quest'olio
nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina;
concedi energia e vigore
ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione,
perché illuminati dalla tua sapienza,
comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo;
sostenuti dalla tua potenza,
assumano con generosità gli impegni della vita cristiana;
fatti degni dell'adozione a figli,
gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

La schola:

1. Olio forte,
tu grazia vitale dell'Onnipotente.

La schola e l'assemblea:



La schola:

2. Olio forte,
tu certa difesa dal nostro avversario. **R.**
3. Olio forte,
tu doni alla carne il dolce vigore. **R.**
4. Olio forte,
tu sei per la Chiesa potenza di fede. **R.**

Benedizione del santo Crisma

I cresimandi, il Diacono ordinando presbitero e i Diaconi presentano al Vescovo le ampolle con l'Olio per il santo Crisma e le aprono; un Diacono canta:



Ec-co l'o-lio per il san-to cri-sma.

L'assemblea:



R. Rendiamo grazie a Di-o.

Il Vescovo infonde le sostanze profumate nell'olio per il santo Crisma.

Quindi invita tutti alla preghiera:

Fratelli carissimi,
rivolgiamo la nostra preghiera
a Dio Padre onnipotente,
perché benedica e santifichi
quest'olio misto a profumo,
e coloro che ne riceveranno l'unzione
siano interiormente consacrati
e resi partecipi della missione di Cristo redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Il Vescovo alita sull'ampolla del Crisma.

Quindi con le braccia allargate canta o dice la seguente orazione:

O Dio, fonte prima di ogni vita
e autore di ogni crescita nello spirito,
accogli il gioioso canto di lode
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio
facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi
e tra questi l'olivo,
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del Crisma.

Il profeta Davide,
misticamente presago dei sacramenti futuri,
cantò quest'olio
che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio,
lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,
la colomba portò il ramoscello d'olivo,
simbolo dei beni messianici,
e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi
si sono avverate le figure antiche
quando, distrutti i peccati nelle acque del Battesimo,
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosè, tuo servo, per tua volontà
purificò con l'acqua il fratello Aronne
e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni
si rivelò pienamente in Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il battesimo a Giovanni
nelle acque del fiume Giordano,
allora tu hai mandato dal cielo
in forma di colomba lo Spirito Santo
e hai testimoniato con la tua stessa voce che in lui,
tuo Figlio unigenito, dimora tutta la tua compiacenza.

Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,
hai effuso l'olio di esultanza,
profeticamente cantato da Davide.

Tutti i concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il Crisma e la tengono così stesa sino al termine dell'orazione, mentre il Vescovo prosegue:

O RA TI PREGHIAMO, O PADRE:
SANTIFICA CON LA TUA BENEDIZIONE ✠ QUEST'OLIO,
DONO DELLA TUA PROVVIDENZA;
IMPREGNALO DELLA FORZA DEL TUO SPIRITO
E DELLA POTENZA CHE EMANA DAL CRISTO
DAL CUI SANTO NOME È CHIAMATO CRISMA
L'OLIO CHE CONSACRA
I SACERDOTI, I RE, I PROFETI E I MARTIRI.

Confermalo come segno sacramentale
di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli
rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.
Questa unzione li penetri e li santifichi,
perché liberi dalla nativa corruzione,
e consacrati tempio della tua gloria,
spandano il profumo di una vita santa.
Si compia in essi il disegno del tuo amore
e la loro vita integra e pura
sia in tutto conforme alla grande dignità
che li riveste come re, sacerdoti e profeti.
Quest'olio sia Crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;
li renda partecipi della vita eterna
e commensali al banchetto della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

La schola:

1. Santo Crisma,
tu grazia odorosa del Cristo Messia.

La schola e l'assemblea:



La schola:

2. Santo Crisma,
tu nostro profumo nel Tempio di Dio. R.

3. Santo Crisma,
tu ungi la carne di vita divina. R.

4. Santo Crisma,
tu sei per la Chiesa Amore increato. R.

Congedo dei catecumeni

Il Vescovo:

Carissimi catecumeni,
avete partecipato con noi alla liturgia della Parola
e al solenne rito della benedizione degli oli.
Con l'Olio dei catecumeni
voi verrete unti durante la vostra preparazione,
per imparare a lottare, come atleti,
contro le insidie del nemico
e sfuggire alla sua presa.
Dopo il vostro Battesimo,
nella notte santa della Risurrezione,

sarete consacrati con il santo Crisma,
per effondere nella Chiesa, con la grazia della Cresima,
il profumo di una vita santa nella carità di Cristo.
Compirete la vostra iniziazione
mangiando e bevendo il Corpo e il Sangue di Cristo.
Siate forti e correte verso la meta.
Ed ora, con la mia benedizione,
e la preghiera di tutti noi, andate in pace.

I catecumeni:

Amen.

La schola:

1. Stirpe nuova,
tu mistico parto del Cristo Agnello.

La schola e l'assemblea:



La schola:

2. Stirpe nuova,
tu veste splendente di vita redenta. R.

3. Stirpe nuova,
tu canti in eterno la gloria del Verbo. R.

4. Stirpe nuova,
tu sei per la Chiesa virgulto vivace. R.

LITURGIA EUCARISTICA

Il commentatore:

Celebrando questa Eucaristia, fonte e culmine della carità, raccogliamo le offerte che verranno devolute a favore dell'*emergenza umanitaria nel Vicariato Apostolico del Caroni (Venezuela)*.

Mentre i Diaconi raccolgono le offerte, il Vescovo pronunzia la benedizione sul pane e il vino; nel frattempo si esegue il

Canto di offertorio

UBI CARITAS

(Gregoriano - O. Gjeilo)

La schola e l'assemblea:



Dove la carità è vera, là Dio è presente.

La schola:

1. Congregavit nos in unum Christi amor.
Exsultemus et in ipso iucundemur.
Timeamus et amemus Deum vivum.
Et ex corde diligamus nos sincero. **R̄.**

2. Simul ergo cum in unum congregamur,
ne nos mente dividamur, caveamus.
Cessent iurgia maligna, cessent lites.
Et in medio nostri sit Christus Deus. **R̄.**

3. Simul quoque videamus,
glorianter vultum tuum, Christe Deus.
Gaudium, quod est immensum atque probum,
sæcula per infinita sæculorum. Amen.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore.
Ralleghiamoci, esultiamo nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi.
via le lotte maligne, via le liti
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Fa che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio.
E sarà gioia immensa, gioia vera:
durerà per tutti i secoli senza fine. Amen.

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R̄. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

La potenza pasquale di questo sacrificio elimini, Signore, in noi le conseguenze del peccato e ci faccia crescere come nuove creature.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Con l'unzione dello Spirito Santo
hai costituito il Cristo tuo Figlio
Pontefice della nuova ed eterna alleanza,
e hai voluto che il suo unico sacerdozio
fosse perpetuato nella Chiesa.
Egli comunica il sacerdozio regale
a tutto il popolo dei redenti,
e con affetto di predilezione sceglie alcuni fra i fratelli
che mediante l'imposizione delle mani
fa partecipi del suo ministero di salvezza.

Tu vuoi che nel suo nome
rinnovino il sacrificio redentore,

preparino ai tuoi figli la mensa pasquale,
 e, servi premurosi del tuo popolo,
 lo nutrano con la tua parola
 e lo santifichino con i sacramenti.

Tu proponi loro come modello il Cristo,
 perché donando la vita per te e per i fratelli,
 si sforzino di conformarsi all'immagine del tuo Figlio,
 e rendano testimonianza di fedeltà e di amore generoso.

Per questo dono del tuo amore, o Padre,
 insieme con tutti gli angeli e i santi,
 cantiamo con esultanza l'inno della tua lode:

Sanctus
(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:

San - ctus, San - ctus, San - ctus,

Dó - mi - nus De - us Sá - ba - oth.

Ple - ni sunt cæ - li et ter - ra gló - ri - a

tu - a. Ho - sán - na in ex - cél - sis, ho -

sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -

sán - na, ho - sán - na. Ho -

na. Be - ne - dí - ctus qui

ve - nit in nó - mi - ne Dó - mi - ni, qui

ve - nit, qui ve - nit in nó - mi - ne

Dó - mi - ni. Ho - sán - na in ex - cél - sis, ho -

sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -

sán - na, ho - sán - na. Ho -

na. Ho - sán - na in ex - cél - sis, ho -
 sán - na in ex - cél - sis, ho - sán - na, ho -
 sán - na, ho - sán - na. Ho - na.

Preghiera Eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
 a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
 tuo Figlio e nostro Signore,
 nella potenza dello Spirito Santo
 fai vivere e santifici l'universo,
 e continui a radunare intorno a te un popolo,
 che da un confine all'altro della terra
 offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
 manda il tuo Spirito
 a santificare i doni che ti offriamo,
 perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue

di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
 che ci ha comandato
 di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradi-to, e-gli prese il pane, ti rese
 grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede
 ai suoi discepoli, e disse: **P**RENDE-TE, E MANGIA-TE-NE
 TUT-TI: QUESTO È IL MI-O COR-PO OFFERTO IN SACRI-FI-CIO PER
 VO - I

Il Vescovo presenta l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Do-po la cena, allo stesso mo-do, pre-se il calice, ti

rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai
 suoi discepoli, e disse: **PRENDE-TE, E BEVE -TE-NE: TUT-TI**
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETER-NA
AL-LE-AN-ZA, VER-SA-TO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE
DEI PEC -CA -TI. FA-TE QUE-STO IN ME- MO-RIA DI ME.

Il Vescovo presenta il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede

L'assemblea:

Annunzia-mo la tua morte, Signo-re proclama-mo la

tua ri-sur-re-zio-ne, nel-l'attesa della tu- a ve-nu- ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
 morto per la nostra salvezza,
 gloriosamente risorto e ascso al cielo,
 nell'attesa della sua venuta,
 ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
 questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
 e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
 la vittima immolata per la nostra redenzione;
 e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
 dona la pienezza dello Spirito Santo
 perché diventiamo in Cristo
 un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi
 un sacrificio perenne a te gradito,
 perché possiamo ottenere il regno promesso
 insieme con i tuoi eletti:
 con la beata Maria,
 Vergine e Madre di Dio,
 con san Giuseppe, suo sposo,
 con i tuoi santi apostoli,
 i gloriosi martiri, e tutti i santi,
 nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre,

pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore

la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

il tuo servo e nostro Papa Francesco,

il nostro Vescovo Claudio,

il collegio episcopale,

tutto il clero e il popolo

che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza.

Ricongiungi a te,

Padre misericordioso,

tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti

e tutti i giusti che, in pace con te,

hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi

di ritrovarci insieme

a godere per sempre della tua gloria,

in Cristo, nostro Signore,

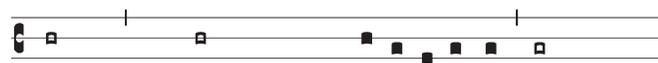
per mezzo del quale tu, o Dio,

doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:



Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre



onnipotente, nell'unità dello Spiri-to Santo, ogni onore e



glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. **R.** Amen.

La schola:

Amen, amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore,
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Tutti:



Padre nostro che sei nei cieli, si - a san-ti-fi-ca-to
il tuo no-me, venga il tuo regno, si - a fat-ta la tu-
a vo-lon-tà, come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci
og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a
noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai



no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,
ma li-be-ra-ci dal ma-le.

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu - o è il regno, tu - a la po-tenza e la glo-ria nei
se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Mentre il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, si canta:

Agnus Dei

(H. J. Botor)

La schola e l'assemblea:



A - gnus De - i, qui tol - lis pec - cá - ta
mun - di: mi - se - ré - re no - bis,



mi - se - ré - re no - bis. A - gnus
De - i, qui tol - lis pec - cá - ta mun - di:
mi - se - ré - re no - bis, mi - se - ré - re
no - bis. A - gnus De - i, qui
tol - lis pec - cá - ta mun - di: do - na no - bis
pa - cem, do - na no - bis pa - cem,
do - na no - bis pa - cem, do - na no - bis
pa - cem.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canti di comunione

PANE VIVO SPEZZATO PER NOI

(J. Akepsimas)



Pa - ne vi - vo, spez - za - to per noi,



a te glo - ria, Ge - sù!



Pa - ne nuo - vo, vi - ven - te per noi,



tu ci sal - vi da mor - te!

1. Ti sei donato a tutti,
corpo crocifisso;
hai dato la tua vita,
pace per il mondo. *R.*

2. Hai condiviso il pane
che rinnova l'uomo;
a quelli che hanno fame
tu prometti il Regno. *R.*

3. Tu sei fermento vivo
per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo
nelle nostre mani. *R.*

4. Venuta la tua ora
di passare al Padre,
tu apri le tue braccia
per morire in Croce. *R.*

5. Per chi ha vera sete
cambi l'acqua in vino.
Per chi si è fatto schiavo
spezzi le catene. *R.*

6. A chi non ha più nulla
offri il vero amore:
il cuore può cambiare,
se rimani in noi. *R.*

7. In te riconciliati
cielo e terra cantano!
Mistero della fede:
Cristo, ti annunciamo! *R.*

TI BENEDICA IL SIGNORE
(J. Rutter)

La schola:

Ti benedica il Signore,
risplenda la luce del suo volto su te
e possa darti grazia,
la sua luce su di te.

Il suo volto egli su di te farà brillare.
E ti dia pace. Amen.

Silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Concedi, Dio onnipotente,
che, rinnovati dai santi misteri,
diffondiamo nel mondo
il buon profumo del Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

℟. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

Dio, che nella Passione del suo Figlio
ci ha manifestato la grandezza del suo amore,
vi faccia gustare la gioia dello Spirito
nell'umile servizio dei fratelli.

℟. Amen.

Cristo Signore,

che ci ha salvato con la sua croce dalla morte eterna,
vi conceda la vita senza fine.

℟. Amen.

Voi, che seguite Cristo umiliato e sofferente,
possiate aver parte alla sua risurrezione.

℟. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

℟. Amen.

Processione con gli oli al luogo della distribuzione

Il Vescovo:

Fratelli carissimi,
dopo aver rinnovato gli impegni sacerdotali per continuare a vivere in maniera sempre più degna la vocazione ricevuta, abbiamo benedetto il santo Crisma, l'Olio dei catecumeni e l'Olio degli infermi, segni di Cristo che consacra, protegge e sana la vita degli uomini.

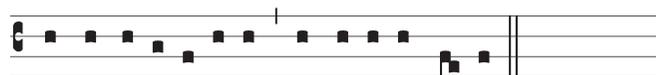
A voi, Presbiteri e Diaconi, sono ora affidati questi Oli perché, attraverso il vostro ministero, la grazia divina fluisca nelle anime, apportatrice di forza e di vita.

Rispettate, venerate e conservate con cura particolare questi Oli, segni della grazia di Dio che ora processionalmente porteremo al luogo della distribuzione: le persone che saranno da essi segnate possano risplendere di quella santità che Dio, per un dono mirabile del suo amore, ha voluto effondere nei segni sacramentali in cui si rinnovano misticamente gli eventi della storia della salvezza.

Il Vescovo infonde l'incenso nel turibolo e lo benedice.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è fi-ni-ta: anda-te in pa-ce.

L'assemblea:



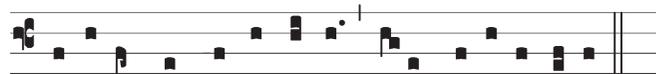
Rendiamo grazie a Di- o.

Mentre si ordina la processione con gli Oli, si esegue l':

Inno

O REDEMPTOR

La schola e l'assemblea:



Ṛ. O Redém-ptor, su-me carmen te-met conci-nén-ti-um.

CANTATE DOMINO

(V. Miserachs)

La schola:

Cantate Domino canticum novum,
cantate Domino omnis terra.

Quoniam magnus Dominus et laudabilis nimis,
quoniam terribilis est super omnes deos.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Poiché grande è il Signore e degno di ogni lode,
poiché è terribile sopra tutti gli dei.

Si ringraziano:

la Parrocchia di Santa Maria Assunta di Arquà Petrarca
e la Parrocchia di Santa Maria Assunta di Galzignano Terme
per aver offerto gli oli.

In copertina:

« CROCIFISSO »

INTAGLIATORE VENEZIANO

INIZIO DEL XV SECOLO

CHIESA ARCIPRETALE DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE

LEGNARO (PADOVA)



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA



